

Chiacchiere dal foyer

su teatro, cinema, arte, musica, gastronomia ed eventi

<http://chiacchiere-dal-foyer.blogspot.it/2014/02/malato-immaginario-teresa-ludovico-teatro-vascello.html>

martedì 11 febbraio 2014

Il malato immaginario ovvero Le Molière imaginaire di Teresa Ludovico al Teatro Vascello



Il Teatro Kismet Opera di Bari porta in scena dall'11 al 23 febbraio al **Teatro Vascello** *'Il malato immaginario, ovvero Le Molière imaginaire'*, con regia, adattamento e riscrittura di **Teresa Ludovico**.

Una casa del sud, in un bianco e nero da pellicola neorealista, con qualche lampo di colore.

Una maschera, **Pulcinella**, espressione di quell'anima popolare, beffarda, liquida che pervade tutta l'opera di Molière; uno spirito che entra ed esce dai panni di una serva o di un fratello e che continuerà la sua recita anche quando si spegneranno le luci della ribalta.

Un **malato brontolone** accudito da una serva petulante e ficcanaso, insolente e fedele come sapevano essere certe nostre donne, un po' zie un po' comari, un po' tuttofare che governavano casali, masserie o palazzotti di signori o finti signori. Una figlia angelica, una moglie perfida, un fratello consigliere, un giovane innamorato e medici, tanti medici che millantano crediti, maschere farsesche in un mulinello a volte assordante, una danza grottesca di quel quotidiano stretto fra le pareti domestiche dove ogni sussurro si amplifica, dove covano intrighi, dove si fingono finzioni. E il malato? Imaginaire... Per il malato Argante, "vivere è essere malati"! Non gli interessa la guarigione, ma quel mistero che i medici, con la loro presenza, le loro cure, le loro formule in latino gli promettono. La **malattia come bisogno di non esistere**, di addormentarsi, finché tutta la vita sia risucchiata da quel nulla che aspira all'eternità.

Solo una malattia immaginaria può proteggere dalla **disperazione di vivere**. Argante è un solitario e il suo è un immenso monologo. Forse solo Molière sarebbe potuto essere il suo interlocutore; infatti, eccezionalmente, viene citato in scena cancellando così il diaframma tra il teatro e la realtà, tra la recitazione e la vita. Tra Molière e Argante c'è una relazione misteriosa e profonda, non è la malattia il loro punto di incontro ma la comune vocazione immaginaria, la loro separazione dalla realtà.

La musica, negli spettacoli di Molière era fondamentale, storica la collaborazione con Lully, compositore italiano di corte, e storica la rottura del loro rapporto in occasione della messa in scena de *Il malato immaginario*. Avendo **Nino Rota** composto *Le Molière imaginaire* si è "immaginato" che i due artisti si incontrino e dialoghino; tre secoli li separano ma l'arte non conosce tempo e spazio. Un Molière anche per raccontare l'artista Molière, la vita di chi professa la fede del teatro. Alla quarta replica de *Il malato immaginario*, Molière, nella parte di Argante, volse gli occhi al cielo, perse la parola e rimase soffocato dalla

grande quantità di sangue che gli usciva dalla bocca.

Agli attori era negata la sepoltura in terra consacrata, a meno che non avessero rinnegato la propria professione. Fu necessario l'intervento del Re Sole perché potesse essere inumato, di notte, in un cimitero. Ma avrebbe Molière rinnegato mai la sua professione? No. Dopo che il **morso del teatro** ti ha inciso profondamente, dove ti seppelliscono non conta più. Vita e scena si mischiano, il tempo dell'arte è un tempo ibridato di perenne inquietudine, pezzi di personaggi si attaccano alla pelle e pezzi di pelle leniscono le ferite dei personaggi.

Le Molière imaginaire ovvero la malattia del teatro
Teresa Ludovico

regia, adattamento e riscrittura di Teresa Ludovico
con Augusto Masiello, Marco Manchisi, Ilaria Cangialosi, Cristina Mileti, Paolo Summaria, Michele Cipriani, Daniele Lasorsa
arrangiamenti musicali Michele Di Lallo
spazio e luci Vincent Longuemare
assistente alla drammaturgia Loreta Guario
costumi Luigi Spezzacatene - Artelier Casa d'Arte
musiche di Nino Rota

Prezzi:

20,00 euro intero – 15,00 euro ridotto – 12 euro studenti e gruppi di almeno 10 persone
dal martedì al sabato h 21 e domenica h 18

Matinée mercoledì 19 febbraio h 10.30 prezzi in matinée 10 euro studenti + omaggio al professore
accompagnatore

Botteghino:

dal martedì al venerdì dalle 9 alle 21.30 orario continuato

lunedì dalle 9 alle 18,00

sabato dalle 11 alle 21,30

domenica dalle 14 alle 19

Teatro Vascello _ Via Giacinto Carini 78 _ Zona: Monteverde ROMA
06 5881021 – 06 5898031
www.teatrovascello.it